

\_Lettera\_N\_0844

Alla contessa Virginia Cambray Digny

\*Torino, 10 agosto 1865

Benemerita Signora,

Ho ricevuto la sua lettera colla limosina di cinque messe, due già celebrate e le altre celebrerò ne' giorni seguenti. I pensieri cristiani espressi in questa sua lettera mi danno confidenza a parlare senza esitazione. Continui a pregare e il Signore le continuerà le sue grazie; ma non posso celarle che le concederà molte rose con molte spine e ciò nella medesima sua famiglia. Io prego il Signore che le conceda pazienza, rassegnazione a' suoi divini voleri, e coraggio a non diminuire nella preghiera.

Le dirò poi in tutta confidenza di vegliare sommamente sopra le letture che fanno le persone che la riguardano e che in certo modo da Lei dipendono. Ella si offre di aiutarmi in qualunque cosa ella possa; ed io la prego di tre favori:

1° Di aiutarmi colla carità delle sue preghiere, affinché niuno de' giovani che vengono in questa casa abbia la disgrazia di andare perduto.

2° Di aiutare la marchesa Villarios a diffondere i piccoli libri Letture Cattoliche.

3° Di promuovere una lotteria di doni iniziata per ultimare la costruzione di una chiesa iniziata in onore di Maria Ausiliatrice.

f. Le manderò per mezzo della prefettura alcuni programmi ed alcuni biglietti ed ella farà quanto la sua carità le ispirerà. Copiose benedizioni celesti vengano sopra di Lei e sopra tutta la sua famiglia.

Amen.

Con gratitudine e stima mi professo Di V. S. Ill.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.

P.S. La sua lettera mi fu portata dal sig. suo figlio militare colla massima cortesia, ma non posso rispondere per mezzo di lui perché non gli ho chiesto l'indirizzo, mi promise per altro che prima di partire da Torino sarebbe passato di nuovo a vedermi.